

PLIDA
Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri
Certificazione di competenza in lingua italiana


Sessione di novembre 2007 - Livello **C2**

Ascoltare (30 minuti - 30 punti) e *Leggere* (45 minuti - 30 punti)

Nome del Centro	
Numero del Centro	
Data di svolgimento dell'esame	
Luogo	

Dati del candidato (si prega di compilare la tabella in modo chiaro, poiché questi stessi dati saranno utilizzati per la stampa dei diplomi di certificazione).

Numero di iscrizione	
Cognome	
Nome	
Luogo e data di nascita	
Firma	

Istruzioni per lo svolgimento della prova:

- le buste sigillate contenenti le prove d'esame vengono aperte davanti ai candidati;
- compilare la tabella in alto e scrivere le informazioni richieste in stampatello;
- la prova *Ascoltare e leggere* consiste di sei parti: seguite attentamente le istruzioni date per ciascuna parte; le risposte alle domande vanno segnate nelle apposite caselle o sugli appositi riquadri;
- il tempo a disposizione per svolgere gli esercizi è indicato all'inizio di ciascuna prova;
- non è consentito l'uso di fogli di brutta copia: potete prendere appunti sullo stampato e poi cancellare con una riga quello che non interessa, lasciando in evidenza la scelta definitiva;
- è fatto assoluto divieto di utilizzare il bianchetto; i compiti dovranno essere scritti con una penna a inchiostro non cancellabile blu o nero; in caso di correzioni andrà indicato in modo chiaro qual è la risposta scelta. **I compiti fatti a matita o corretti con il bianchetto saranno annullati.**
- non è possibile usare alcun tipo di materiale didattico o personale di ausilio alle prove (appunti, dizionari, libri, ecc.).

Ai sensi della legge 675/96 si ricorda che i dati personali dei candidati saranno utilizzati dalla Segreteria del PLIDA unicamente per il rilascio dei diplomi di certificazione.

Solo a uso della Segreteria del PLIDA

I parte <i>ASCOLTARE</i>	II parte <i>ASCOLTARE</i>	III parte <i>ASCOLTARE</i>	Totale <i>ASCOLTARE</i>	I parte <i>LEGGERE</i>	II parte <i>LEGGERE</i>	III parte <i>LEGGERE</i>	Totale <i>LEGGERE</i>

ASCOLTARE (30 minuti)**Prima parte (10 punti)**

Ascoltate il brano tratto dalla puntata del 13 settembre 2007 del programma radiofonico *Essere-benessere*, in onda su Radio Sole 24 ore, e confrontatelo con le frasi riportate nella tabella. Segnate con una crocetta sulla V le frasi vere, con una sulla F quelle false.

1. Il caffè è accusato di dare assuefazione.	V	F
2. Il caffè è accusato di far diminuire il battito cardiaco.	V	F
3. I sostenitori del caffè affermano che il caffè è energetico.	V	F
4. I sostenitori del caffè affermano che il caffè combatte il mal di testa.	V	F
5. I sostenitori del caffè affermano che il caffè aumenta l'appetito.	V	F
6. Il caffè è stato utilizzato da alcuni medici anche come farmaco.	V	F
7. Secondo l'esperta un consumatore abituale può accusare il mal di testa se non beve caffè per due giorni.	V	F
8. Le persone sono sensibili in maniera diversa alla caffeina.	V	F
9. È consigliabile non bere molto caffè se si hanno dei disturbi gastrici.	V	F
10. È certo che il caffè non nuoce al fegato.	V	F

Seconda parte (10 punti)

Ascoltate il brano tratto dalla puntata del 3 ottobre 2007 del programma radiofonico *RadiotreScienza*, in onda su Radio 3, e confrontatelo con le frasi riportate nella tabella. Indicate con una crocetta sui riquadri le 10 frasi vere.

1. La trasmissione prende spunto da un recente documentario televisivo sulle balene.
2. La trasmissione si occupa di un tema trattato in un libro pubblicato di recente.
3. La trasmissione è stata ispirata dal libro di una giornalista che è anche biologa.
4. Maurizio Wurtz è in collegamento telefonico da un'aula speciale dell'Università di Genova.
5. Maurizio Wurtz sta studiando direttamente in mare i delfini.
6. Maurizio Wurtz è in collegamento da un campo sull'isola d'Elba.
7. Il libro parla esclusivamente dei sentimenti provati da una scienziata andando alla ricerca dei cetacei.
8. Nel libro l'autrice ha intrecciato le informazioni scientifiche con la descrizione delle sue emozioni.
9. L'autrice ha ricercato la presenza di balene soltanto nel Mar Ligure.
10. Fino a qualche decina di anni fa si riteneva che la presenza di balene nel Mediterraneo fosse sporadica.
11. Le balene non si sono ancora mai arenate sulle coste italiane.

12. Le attuali ricerche sulla presenza delle balene nel Mediterraneo correggono le precedenti opinioni scientifiche in merito.
13. Qualcuno si meraviglia ancora di scoprire che esistono ricerche di cetacei nel Mar Ligure.
14. La studiosa preferisce studiare i cetacei in Antartide o alle Galapagos.
15. In una scuola una bambina non credeva che le balene potessero passare attraverso lo stretto per entrare nel Mediterraneo.
16. Le dimensioni delle balene nell'immaginario infantile sono molto più ridotte di quello che gli adulti pensano.
17. Le balenottere dei mari italiani sono più piccole di quelle che vivono nell'Oceano.
18. È possibile che un cetaceo del Mar Mediterraneo abbia dimensioni vicine ai venti metri.
19. Le balenottere nel Mediterraneo di solito non si avvicinano alle barche a vela.
20. Le balenottere del Mediterraneo possono avere una lunghezza superiore a quella di alcune barche a vela.

Terza parte (10 punti)

Ascoltate il commento al romanzo *I ragazzi della via Pal* di Ferenc Molnár della scrittrice Elena Stancanelli (tratto dalla puntata del 1 novembre 2007 del programma radiofonico *Il Terzo Anello – Ad alta voce*, in onda su Radio 3), e confrontatelo con le frasi riportate nella tabella. Segnate con una crocetta solo le 5 frasi che corrispondono al brano. Attenzione: ogni crocetta in più vale due punti in meno.

1. La scrittrice si è avvicinata alla lettura del libro con una certa circospezione perché l'opera ha ormai 100 anni.
2. La scrittrice pensa che oggi sia possibile apprezzare il libro solo contestualizzandolo.
3. La scrittrice pensa che il romanzo non contenga dei suggerimenti per vincere la moderna paura di crescere.
4. Molnár ha tratto l'intreccio del suo romanzo da un'opera teatrale.
5. Molnár nel suo romanzo racconta la contesa tra due famiglie.
6. Molnár ha diviso sempre nettamente i personaggi del suo romanzo in 'buoni' e 'cattivi'.
7. Molnár nel suo romanzo dà a quasi tutti i personaggi un carattere ambiguo.
8. Nel romanzo i due capi delle opposte bande si disinteressano delle mosse degli avversari.
9. Tutta la vicenda è narrata dal punto di vista di Giovanni Boka.
10. Si può intuire che i due principali rivali del romanzo si rispettano reciprocamente.

11. Secondo la scrittrice il libro in fondo racconta solo i giochi di alcuni ragazzi.
12. La scrittrice pensa che un adulto di oggi possa anche provare imbarazzo leggendo le vicende del romanzo di Molnár.
13. Secondo la scrittrice i ragazzi del romanzo non sono molto differenti dagli adulti di oggi.

LEGGERE (45 minuti)**Prima parte (10 punti)**

Leggete il brano “Carlo Emilio Gadda, *Il Pasticciaccio*” tratto dal volume *Perché leggere i classici* di Italo Calvino (Milano, Arnoldo Mondadori Editore, 1991, pp. 249-50) e confrontatelo con le frasi riportate nella tabella. Segnate con una crocetta solo le frasi vere della tabella. Dovete segnare solo 10 crocette. Ogni crocetta in più vale un punto in meno.

Quello che Carlo Emilio Gadda aveva in mente, mettendosi a scrivere nel 1946 *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*, era un romanzo poliziesco ma anche un romanzo filosofico. L'intreccio poliziesco era ispirato da un delitto avvenuto recentemente a Roma. Il romanzo filosofico era basato su una concezione enunciata fin dalle prime pagine: non si può spiegare nulla se ci si limita a cercare una causa per ogni effetto, perché ogni effetto è determinato da una molteplicità di cause, ognuna delle quali a sua volta ha tante altre cause dietro di sé; dunque ogni fatto (per esempio un delitto) è come un vortice in cui convergono correnti diverse, mosse ognuna da spinte eterogenee, nessuna delle quali può essere trascurata nella ricerca della verità.

Una visione del mondo come «sistema di sistemi» era esposta in un quaderno filosofico ritrovato tra le carte di Gadda dopo la sua morte (*Meditazione milanese*). Lo scrittore, partendo dai suoi filosofi preferiti, Spinoza, Leibniz, Kant, aveva costruito un suo «discorso del metodo». Ogni elemento d'un sistema è sistema a sua volta; ogni sistema singolo si collega a una genealogia di sistemi; ogni cambiamento d'un elemento implica la deformazione dell'intero sistema.

Ma quel che più conta è come questa filosofia della conoscenza è riflessa nello stile di Gadda: nel linguaggio, che è un denso amalgama d'espressioni popolari e dotte, di monologo interiore e di prosa d'arte, di dialetti diversi e di citazioni letterarie; e nella composizione narrativa, in cui i minimi dettagli s'ingigantiscono e finiscono per occupare tutto il quadro e per nascondere o cancellare il disegno generale. Così succede in questo romanzo, in cui l'intreccio poliziesco a poco a poco viene dimenticato: forse siamo proprio sul punto di scoprire chi ha ucciso e perché, ma la descrizione d'una gallina e degli

escrementi che questa gallina deposita sul suolo diventa più importante della soluzione del mistero.

È il ribollente calderone della vita, è la stratificazione infinita della realtà, e il groviglio inestricabile della conoscenza ciò che Gadda vuole rappresentare. Quando questa immagine di complicazione universale che si riflette in ogni minimo oggetto o evento è giunta al parossismo estremo, è inutile chiederci se il romanzo è destinato a restare incompiuto o se potrebbe continuare all'infinito aprendo nuovi vortici all'interno di ogni episodio. La vera cosa che Gadda aveva da dire è la congestionata sovrabbondanza di queste pagine attraverso la quale prende forma un unico complesso oggetto, organismo e simbolo che è la città di Roma.

Perché va subito detto che questo non vuol essere soltanto un romanzo poliziesco e un romanzo filosofico, ma anche un romanzo su Roma.

1. Il 1946 è l'anno in cui inizia la stesura del romanzo *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*.
2. All'inizio del suo lavoro Gadda ha dovuto decidere subito se scrivere un romanzo filosofico o uno poliziesco.
3. Il romanzo prende spunto da un reato compiuto realmente poco tempo prima.
4. Il pensiero filosofico su cui si basa il romanzo è che a una causa corrisponde un solo effetto.
5. Secondo la filosofia di Gadda, la ricerca della verità non è un'operazione lineare.
6. Gadda ha delineato parte del suo pensiero in un'opera che lui personalmente non ha mai pubblicato.
7. Nella filosofia di Gadda ogni elemento è strettamente collegato agli altri elementi del sistema.
8. Gadda aveva discusso personalmente con i suoi filosofi preferiti.
9. Nel linguaggio Gadda mescola elementi linguistici di tipo diverso.
10. Gadda preferisce scrivere di filosofia usando espressioni ricercate.
11. Nel romanzo viene usato soltanto il dialetto di Roma.
12. Nella narrazione a volte i particolari mettono in secondo piano gli aspetti più generali.

13. Nel romanzo di Gadda lo svolgimento poliziesco rimane sempre al centro della vicenda.
14. All'autore capita di soffermarsi per un momento su una gallina piuttosto che sull'autore o il movente del delitto.
15. Il vero autore del delitto dimentica il perché del suo gesto alla fine del romanzo.
16. L'autore intende raffigurare la multiforme varietà dell'esistenza.
17. Roma viene raffigurata come una città congestionata dal traffico.
18. La città di Roma è uno degli argomenti al centro del romanzo.
19. L'autore abbandona la scelta tra romanzo filosofico e poliziesco per scrivere un romanzo su Roma.

Seconda parte (10 punti)

Leggete il brano tratto dall'articolo di Federico Rampini *Il fantasma della recessione* apparso sul quotidiano *La Repubblica* (9 settembre 2007). Completate le frasi scegliendo fra le tre proposte dalla tabella di p. 12 l'unica parola appropriata; dovete indicarla segnando una crocetta sui riquadri posti prima di ciascuna parola. Indicate solo una parola per ogni numero: ogni crocetta in più vale un punto in meno.

La recessione è alle porte. Al di là dell'iniziale euforia di *Wall Street*, sempre pronta a festeggiare un calo del costo del denaro, il vero messaggio contenuto nel taglio dei tassi d'interesse americani è la preoccupazione.

Dagli Stati Uniti questa (1) _____ viene esportata nel resto del mondo: il dollaro crolla, il petrolio schizza alle (2) _____, mentre i dubbi sulle perdite nascoste nei bilanci delle banche europee restano aperti. La "volatilità" dei mercati, e con essa l'instabilità dell'economia reale, è destinata a proseguire nei prossimi mesi malgrado l'eccezionale sforzo compiuto dalle banche centrali per (3) _____ la paura.

La *Federal Reserve*, essendo la più vicina all'epicentro iniziale di questa crisi, ha dovuto compiere una giravolta spericolata. Ancora un mese fa la banca centrale Usa considerava l'inflazione come il pericolo maggiore, e di conseguenza era pronta ad alzare i tassi. (4) _____ è successo il finimondo. Il bubbone dei mutui insolventi è scoppiato, trascinando con sé gli *hedge fund*, il *private equity*, e via via una crisi di fiducia generalizzata ha prosciugato anche le forme di credito più normali ed essenziali per il funzionamento dell'economia. La *Fed* ha dovuto trarne le conseguenze con una sterzata drammatica. Il taglio di mezzo punto dei tassi d'interesse è il doppio della misura su cui scommetteva la maggioranza degli (5) _____ sui mercati: la dice lunga sul (6) _____ di preoccupazione di Ben Bernanke, il banchiere centrale della più grande economia del pianeta.

Il comunicato (7) _____ ieri dalla *Fed* conferma il clima teso in cui è stata

presa questa drastica decisione. Vi si parla di “aumento dell’incertezza” e si sottolinea che l’autorità monetaria sarà (8)_____. I segnali (9)_____ di una recessione sono ormai tanti. Al crollo dei valori delle case si è aggiunta la riduzione dei posti di lavoro, il rallentamento dei consumi, il taglio del potere d’acquisto provocato dal caro-benzina. Sta forse arrivando il Giorno del Giudizio per un’America malata di debiti: deficit del commercio estero, deficit pubblico, debiti privati delle famiglie che da anni vivono al di sopra dei loro mezzi. È lecito dubitare che la riduzione del costo del denaro sia la (10)_____ giusta per un malato di questa natura.

1.	a <input type="checkbox"/> inquietudine	b <input type="checkbox"/> allegria	c <input type="checkbox"/> coltivazione
2.	a <input type="checkbox"/> stalle	b <input type="checkbox"/> stelle	c <input type="checkbox"/> pompe
3.	a <input type="checkbox"/> incrementare	b <input type="checkbox"/> alimentare	c <input type="checkbox"/> arginare
4.	a <input type="checkbox"/> poi	b <input type="checkbox"/> domani	c <input type="checkbox"/> non
5.	a <input type="checkbox"/> operati	b <input type="checkbox"/> operai	c <input type="checkbox"/> operatori
6.	a <input type="checkbox"/> passato	b <input type="checkbox"/> livello	c <input type="checkbox"/> problema
7.	a <input type="checkbox"/> occultato	b <input type="checkbox"/> diffuso	c <input type="checkbox"/> fabbricato
8.	a <input type="checkbox"/> vigilante	b <input type="checkbox"/> impressionante	c <input type="checkbox"/> inquietante
9.	a <input type="checkbox"/> stradali	b <input type="checkbox"/> premonitori	c <input type="checkbox"/> oscuratori
10.	a <input type="checkbox"/> sentenza	b <input type="checkbox"/> piaga	c <input type="checkbox"/> cura

Terza parte (10 punti)

Leggete il bando del concorso *Marmodesign '07* promosso dal Consorzio Marmisti Bresciani e confrontatelo con le frasi riportate nella tabella. Completate le frasi scegliendo fra le tre possibilità l'unica che corrisponde al testo del bando; dovete indicarla segnando una crocetta sui riquadri posti accanto alle frasi. Indicate solo una combinazione per ogni frase: ogni crocetta in più vale un punto in meno.

MARMODESIGN'07**Il Bando****Art. 1 – Tema del concorso**

Il concorso intende promuovere nuove soluzioni per la casa destinate all'eventuale produzione e commercializzazione di oggetti e/o complementi d'arredo in pietra. Chiusi i termini di partecipazione, una giuria selezionerà, tra i lavori ritenuti più interessanti, i vincitori dei premi attribuiti dall'ente promotore. I progetti premiati saranno successivamente realizzati ed esposti in una mostra conclusiva in occasione della quale saranno esibiti tutti i lavori esaminati dalla giuria. Una pubblicazione-catalogo documenterà l'edizione del concorso e riporterà i nomi di tutti i partecipanti.

Art. 2 - Esigenze dell'ente promotore

L'ente promotore, ritiene che la procedura concorsuale consenta di premiare nuove idee attraverso la realizzazione concreta dei concetti che esse esprimono, per questo è necessario che nella fase di progettazione del complemento d'arredo si tenga conto dei seguenti requisiti:

- validità tecnica;
- dimensioni e forme adeguate ad un ambiente domestico;
- dimensioni e forme che ne consentano l'eventuale realizzazione in tempi tecnici contenuti;
- limitazione degli scarti di lavorazione;
- compatibilità fra i differenti materiali impiegati (nel caso in cui si preveda l'impiego di due o più materiali differenti), per i quali deve risultare prevalente l'uso della pietra;
- ridotta manutenzione.

Art. 3 - Partecipazione

La partecipazione al concorso è aperta a designer, architetti, artisti, formati presso istituzioni accademiche legalmente riconosciute, che non abbiano superato il quarantesimo anno d'età alla data di scadenza dell'iscrizione, di ogni nazionalità, sia organizzati in gruppo sia singolarmente.

In caso di collaborazione di più soggetti alla realizzazione del progetto, è necessario comunicare l'elenco di tutti i componenti del gruppo e il nome del capogruppo

delegato a rappresentarlo presso l'ente promotore.

È fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti di divulgare, pubblicare o far pubblicare i progetti (o loro parti) prima che siano resi noti gli esiti della Giuria. La violazione di tale divieto comporta l'esclusione.

Art. 4 - Incompatibilità dei partecipanti al concorso

Non possono partecipare al concorso:

1. i componenti della Giuria, i loro coniugi ed i loro parenti fino al terzo grado compreso;
2. coloro che abbiano rapporti di lavoro con i componenti della Giuria;
3. coloro che hanno partecipato alla promozione e all'organizzazione del concorso, alla stesura del bando, alla nomina dei componenti della Giuria.

Art. 5 – Elaborati richiesti dal concorso

- 1) n. 1 tavola formato A1 (84 x 59,4 cm) in verticale, su supporto rigido, nella quale sarà adeguatamente rappresentata la proposta progettuale (nelle scale scelte dai concorrenti). L'apparato descrittivo dovrà essere in lingua italiana o in inglese.
- 2) n. 1 copia a colori del precedente elaborato in formato A3 (42 x 29,7 cm);
- 3) relazione illustrativa (che non dovrà superare n. 500 parole) composta al massimo da n. 3 cartelle UNI A4, in lingua italiana o in inglese, nella quale sono indicate le scelte progettuali e le necessarie informazioni per eventuale prototipazione.

1. *Il concorso vuole incoraggiare:*

- a) l'uso della pietra come materiale per il rivestimento degli esterni delle abitazioni.
- b) la produzione di oggettistica in pietra per la casa.
- c) la progettazione di nuove tipologie di abitazione.

2. *I vincitori:*

- a) saranno gli unici ad esporre i loro lavori in una mostra.
- b) sottoscriveranno un contratto di lavoro con l'ente promotore.
- c) vedranno realizzati i loro progetti.

3. *La progettazione:*

- a) non avrà limiti nelle dimensioni dell'oggetto.
- b) dovrà considerare che i tempi per realizzare l'oggetto sono ridotti.
- c) non dovrà tener conto dell'ambiente in cui l'oggetto sarà posto.

4. *Si richiede alla progettazione:*

- a) di prevedere l'uso di più di due materiali.
- b) di indicare il riutilizzo degli scarti di lavorazione.
- c) di privilegiare tra i materiali la presenza della pietra.

5. *Il concorso è aperto a:*

- a) tutti i cittadini italiani.
- b) esclusivamente agli architetti che abbiano superato i quarant'anni.
- c) anche a *designer* in possesso di titoli accademici con valore legale.

6. *Per i lavori di gruppo:*

- a) è sufficiente comunicare l'elenco dei componenti.
- b) occorre il solo nome del capogruppo delegato.
- c) occorre indicare il nome dei componenti e del capogruppo.

7. *Il bando vieta:*

- a) di pubblicare il progetto prima del responso della Giuria.
- b) di pubblicare il progetto in ogni caso.
- c) di far pubblicare i progetti che risultino vincitori.

8. *Non possono partecipare al concorso:*

- a) le mogli e i mariti dei giurati.
- b) i vincitori del concorso negli anni precedenti.
- c) coloro che abbiano già contratti di lavoro.

9. *Il candidato dovrà :*

- a) presentare il progetto soltanto su un supporto di formato prestabilito.
- b) consegnare un progetto alternativo alla sua prima proposta.
- c) una miniatura dell'oggetto in pietra.

10. *È richiesta una relazione illustrativa:*

- a) con più di 500 parole.
- b) in qualsiasi lingua di non più di 500 parole.
- c) in inglese o italiano con un limite stabilito di parole.